

The logo for Riscossione S.p.A. consists of the word "Riscossione" in a serif font, enclosed within a square border. The border has a double-line effect with a light blue outer line and a dark blue inner line. The text is centered within the square.

Riscossione

Bilancio d'esercizio 2005

Sede legale in Roma, Via Mario Carucci, 85
Capitale sociale € 150.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Reg. Imprese Roma n.08704541005

Indice

Prolusione del Presidente	4
Presentazione dell'Amministratore Delegato	5
Organi sociali	6
I - Relazione sulla Gestione.....	7
Lo scenario di riferimento.....	7
Risultati ed andamento della gestione	11
Attività di ricerca e sviluppo	11
Informazioni sulle azioni proprie.....	11
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	12
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Rapporti verso soggetti controllanti.....	14
Proposta di ripianamento della perdita di esercizio.....	15
II - Stato Patrimoniale e Conto Economico	16
III - Nota Integrativa	22
Normativa di riferimento	22
Inquadramento fiscale	24
Criteri di redazione	25
Parte A - Criteri di valutazione	26
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	29
Attività	29
Voce 20 - Crediti verso enti creditizi	29
Voce 30 - Crediti verso enti finanziari.....	30
Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali	30
Voce 110 – Capitale sottoscritto e non versato	31
Voce 130 – Altre attività	31
Passività	33
Voce 50 – Altre Passività	33
Voce 80 – Fondo per rischi ed oneri.....	34
Voce 120 – Capitale	34
Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto.....	35
Voce 170 – Utile (Perdita) d'esercizio	35

Parte C – Informazioni sul Conto economico	36
COSTI	36
Voce 20 - Commissioni passive	36
Voce 40 - Spese amministrative.....	36
Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio	37
IRES	37
IRAP	37
RICAVI	38
Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati.....	38
Voce 100 – Perdita d'esercizio	38
Parte D - Altre informazioni.....	39
Personale	39
Compensi agli amministratori e ai sindaci	39
Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società	39
Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2005	42
Allegati	46
Rendiconto finanziario	47
Conto economico riclassificato	48

Prolusione del Presidente

E' con vivo piacere che presentiamo il primo bilancio della Riscossione S.p.A., relativo al breve periodo decorso dal 27 ottobre 2005, data di costituzione della società.

In questi pochi mesi la società pubblica, facente capo all'Agenzia delle Entrate e all'INPS, ha posto in essere i primi adempimenti necessari alla realizzazione della riforma del sistema della riscossione previsto dall'art.3 del D.L. 203/2005.

Ancor più nell'esercizio 2006 le attività hanno registrato una sensibile accelerazione in vista dei rilevanti prossimi impegni posti a carico della Riscossione S.p.A. .

Infatti, come a tutti noto, a decorrere dal 1° ottobre 2006 sarà soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le funzioni relative alla riscossione nazionale saranno attribuite all'Agenzia delle Entrate che le eserciterà mediante la nostra società.

Gli attori coinvolti, che ringrazio tutti, hanno proficuamente collaborato per porre le basi necessarie alla realizzazione di questo ambizioso progetto che segnerà una svolta nella gestione della macchina fiscale, contribuendo al progressivo miglioramento del sistema Paese.

Raffaele Ferrara

Presentazione dell'Amministratore Delegato

Riscossione S.p.A. rappresenta un cambiamento epocale nel sistema della riscossione delle entrate pubbliche. Infatti, dopo oltre cento anni di gestione privata - conseguente all'approvazione del disegno di legge presentato il 9 dicembre 1870 dal Ministro Sella alla Camera dei Deputati - lo Stato si riappropria di una relevantissima funzione pubblica, superando così una situazione piuttosto inusuale nel panorama europeo, dove il recupero coattivo dei tributi rientra nelle responsabilità delle pubbliche amministrazioni.

Il nuovo assetto consentirà di incrementare le entrate dello Stato riducendo nel contempo i relativi costi di gestione, che nell'attuale sistema ammontano quasi alla metà delle entrate effettivamente riscosse, costituite quasi esclusivamente dalle somme versate spontaneamente dai contribuenti una volta ricevute le cartelle di pagamento.

La riforma del sistema realizzata dal D.L. n. 203/2005 segue la riorganizzazione del settore apportata dal D.Lgs. n. 112/1999 che, pur assegnando ai Concessionari adeguati strumenti normativi per recuperare i crediti dell'Erario, non ha comportato i benefici attesi.

Peraltro l'esperienza acquisita sarà comunque utile nell'impianto del nuovo sistema che dovrà svilupparsi sulla base delle "best practices" delle attuali Concessionarie.

Con l'efficientazione del sistema lo Stato, attraverso l'effetto di deterrenza derivante da un efficace sistema di recupero coattivo, potrà così aumentare il tasso di assolvimento spontaneo della obbligazione tributaria.

Attilio Befera

Organi sociali

Il comma 3 dell'articolo 3 del D.L. n.203/2005 richiede che il Consiglio d'Amministrazione risulti composto in maggioranza da dirigenti di vertice dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS e che il Collegio sindacale sia presieduto da un magistrato della Corte dei Conti. In applicazione di tale normativa sono stati nominati i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato e i componenti del Collegio Sindacale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Raffaele Ferrara (Direttore dell'Agenzia delle Entrate),
Presidente;
- Antonio Mastrapasqua (Consigliere d'Amministrazione dell'INPS),
Vicepresidente;
- Attilio Befera (Direttore Centrale Amministrazione dell'Agenzia delle Entrate),
Consigliere e Amministratore delegato;
- Luigi Magistro (Direttore Centrale Audit e Sicurezza dell'Agenzia delle Entrate),
Consigliere;
- Vittorio Crecco (Direttore Generale dell'INPS),
Consigliere.

Per il Collegio Sindacale sono stati nominati:

- Lasalvia Amato Massimo (Magistrato della Corte dei Conti),
Presidente;
- Dionisi Giuseppe (Dottore Commercialista, revisore contabile),
Sindaco effettivo;
- Gianluca Orrù (Dottore Commercialista, revisore contabile),
Sindaco effettivo;
- Alessandro Defonte (Dottore Commercialista, revisore contabile),
Sindaco supplente;
- Gaetano Lacagnina (Dottore Commercialista, revisore contabile),
Sindaco supplente.

I - Relazione sulla Gestione

Lo scenario di riferimento

La riforma del sistema della riscossione

L'art. 3, comma 1 del D.L. n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla Legge n.248 del 2 dicembre 2005, prevede – a decorrere dal 1° ottobre 2006 – la soppressione del sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e dispone l'attribuzione delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle Entrate, che le esercita mediante la società pubblica Riscossione S.p.A..

Ai sensi del successivo comma 2, “per l'immediato avvio delle attività occorrenti al conseguimento dell'obiettivo di cui al comma 1 ed al fine di un sollecito riordino della disciplina delle funzioni relative alla riscossione nazionale”, l'Agenzia delle Entrate e l'INPS procedono alla costituzione della società di cui sopra, dotata di un capitale sociale iniziale pari a 150 milioni di euro.

Riscossione S.p.A. è stata costituita il 27 ottobre 2005 e iscritta nel Registro delle Imprese il 31 ottobre 2005. L'Agenzia delle Entrate e l'INPS hanno sottoscritto rispettivamente il 51% e il 49% del capitale, provvedendo al versamento del 25% del capitale sociale (€ 37.500.000, di cui € 19.125.000 da parte dell'Agenzia e i rimanenti € 18.375.000 da parte dell'INPS) ai sensi dell'art. 2342, 2° c., Cod. Civ. .

Scopo della società è quello di “effettuare l'attività di riscossione mediante ruolo, con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, nonché l'attività di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 237”.

La società può, inoltre, effettuare:

- attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento delle entrate degli enti pubblici, anche territoriali. Per tale attività la società è iscritta di diritto all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446;
- altre attività, strumentali a quelle dell'Agenzia delle Entrate, anche attraverso la stipula di appositi contratti di servizio.

La soluzione individuata dal legislatore è quella della gestione dell'attività di riscossione coattiva dei crediti tributari mediante la costituzione di una S.p.A. pubblica, che procederà all'acquisizione dei pacchetti azionari – in misura non inferiore al 51% – delle attuali concessionarie.

In cambio della cessione delle proprie partecipazioni, gli attuali soci delle concessionarie parteciperanno, per un periodo transitorio sino al 2010, al capitale sociale di Riscossione S.p.A. con quote complessivamente non superiori al 49%, atteso che il D.L. impone una partecipazione pubblica non inferiore al 51%.

Allo scopo di garantire che l'acquisto delle aziende concessionarie da parte di Riscossione S.p.A. e le operazioni connesse siano effettuati sulla base di valori congrui e trasparenti, il decreto legge ha previsto che i prezzi delle operazioni da effettuare ai sensi dei commi 7 e 8 sono stabiliti sulla base di criteri generali individuati da primarie istituzioni finanziarie, scelte con procedure competitive.

Le quote detenute dai soci privati in Riscossione S.p.A. saranno in ogni caso acquistate dai soci pubblici entro il 2010. Entro lo stesso termine, la società provvederà ad acquistare le quote di minoranza delle società concessionarie eventualmente ancora in mano a privati.

Con la scadenza delle concessioni fissata al 30 settembre 2006, Riscossione S.p.A. inizierà la gestione del servizio di riscossione come *holding* delle attuali società concessionarie acquistate entro tale data.

La creazione della nuova società per azioni pubblica assicurerà un significativo contenimento dei costi, attraverso la riconduzione ad un unico soggetto della titolarità dell'attività oggi svolta da ben 38 aziende, nonché la razionalizzazione dei processi gestionali e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni di strutture ed organismi aziendali tipiche dell'attuale sistema.

Inoltre, attraverso Riscossione S.p.A., l'Amministrazione Finanziaria potrà disporre di un governo completo, unitario e nazionale per l'adempimento degli obblighi fiscali, a partire dall'accertamento fino all'esazione coattiva delle somme accertate.

Modello di governance

Il sistema di amministrazione scelto è quello tradizionale.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. Esercita, altresì, il controllo contabile salvo diversa determinazione dell'assemblea che potrà attribuire tale funzione ad un revisore contabile.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Con il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – rubricato: “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della legge 29 settembre 2000, n.300” – è stato introdotto nell’ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti e società per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli enti medesimi, nonché di persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

Il D.Lgs. n. 231/2001, art. 1, commi 2 e 3, dispone che le norme in esso contenute “...si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica. Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici, nonché agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale”.

La società si sta dotando delle procedure necessarie per il rispetto delle disposizioni in argomento.

Tutela della privacy

Gli adempimenti amministrativi posti a carico della Riscossione S.p.A., sulla base di specifica convenzione stipulata a fine esercizio, sono affidati alla competente struttura dell'Agenzia delle Entrate (Direzione Centrale Amministrazione). Pertanto il trattamento dei dati relativi ai descritti adempimenti è garantito dalle procedure adottate dall'Agenzia, previste nel Documento programmatico per la sicurezza predisposto in ottemperanza del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), aggiornato per l'anno 2005.

In ogni caso, e segnatamente per gli adempimenti societari, si è provveduto alla elaborazione di uno specifico documento programmatico, come richiesto dalla normativa.

Normativa antiriciclaggio

La società svolgerà il servizio di riscossione dei tributi (direttamente o tramite le società partecipate) e per tale attività appare configurabile quale intermediario abilitato dalla normativa antiriciclaggio (L. n.197/91 e D.Lgs. n.56/2004 di attuazione della Direttiva 2001/97/CE che classifica in via autonoma all'art. 2, co. 1 lett. I, le società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi), e in quanto tale assoggettato ai relativi obblighi (identificazione, conservazione ed eventuale segnalazione delle operazioni effettuate).

Piano di comunicazione

Si sta procedendo ad elaborare un piano di comunicazione che ha come obiettivi:

- la creazione e gestione di una "identità aziendale";
- l'organizzazione e la gestione dei rapporti con gli interlocutori istituzionali e con gli organi di informazione.

Risultati ed andamento della gestione

Il risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 35.006, riferibile all'avvio della società.

Peraltro considerando i proventi finanziari in corso di maturazione, di seguito descritti sarebbe stato conseguito un utile, al netto delle imposte, di circa € 35.000.

Temporaneo impiego del capitale sociale versato

Il capitale sociale versato alla data di costituzione – pari ad € 37.500.000 – è stato trasferito dal conto vincolato utilizzato per il versamento dei decimi ad un conto ordinario acceso presso Banca Intesa S.p.A..

Al fine di conseguire il migliore rendimento, garantendo nel contempo l'integrità del capitale, è stato transitoriamente sottoscritto con Intesa Vita S.p.A. un contratto di capitalizzazione a premio unico per un valore di 37,4 milioni di euro, in grado di produrre un rendimento lordo superiore al 2,5 % annuo. Tale provento si realizzerà nel prossimo mese di maggio quando a norma di contratto, decorsi i primi sei mesi dalla sottoscrizione, diverrà esercitabile la facoltà di smobilizzo dell'impiego.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Si comunica che non esistono in portafoglio né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio anche tramite società fiduciaria o per interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Attività svolte ai sensi dell'art. 3 comma 9 del D.L. n. 203/2005**

In data 14 febbraio 2006 la gara effettuata ai sensi dell'art. 3 comma 9 del D.L. n. 203/2005 per la selezione dell'*advisor* incaricato dell'individuazione dei criteri generali di determinazione dei prezzi di acquisto e riacquisto delle partecipazioni nelle attali società concessionarie, è stata aggiudicata alla FDP Consulting S.r.l. del Prof. Enrico Laghi, straordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

In occasione della riunione del 7 marzo u.s. con tutti i rappresentanti delle concessionarie:

- sono stati illustrati i criteri di valutazione individuati dall'*advisor*, basati sul "metodo patrimoniale"
- gli azionisti delle concessionarie sono stati invitati a comunicare a Riscossione S.p.A. la quota di capitale che intendono cedere.

Successivamente, sono state avviate le attività di applicazione dei criteri di valutazione individuati dall'*advisor*, con riferimento alle situazioni patrimoniali dei concessionari alla data del 31 dicembre 2005.

La determinazione del valore di acquisto delle singole società concessionarie verrà stabilita in modo definitivo, a seguito delle verifiche delle "*due diligence*" rispetto ai valori patrimoniali in essere alle date di riferimento delle acquisizioni.

In ogni caso, per assicurare la continuità del servizio di riscossione, le acquisizioni dovranno essere completate entro il 30 settembre 2006, termine di scadenza delle concessioni correnti.

Versamento della quota residua di capitale sociale

I soci Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e Agenzia delle Entrate, in data 28 febbraio 2006, hanno versato la quota residua di capitale sottoscritto, pari ad € 112.500.000.

L'importo è stato richiamato dalla società per poter procedere - ai sensi dell'art.2438, comma 1, Cod.Civ. - all'operazione di aumento del capitale sociale di seguito descritta.

Aumento capitale sociale e modifiche dello Statuto Societario

L'assemblea straordinaria - in data 15 marzo 2006 - ha deliberato:

- di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale da € 150.000.000,00 a € 294.120.000,00 e così per € 144.120.000,00 mediante emissione di n. 144.120.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, senza sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci ex art. 2441, 5 comma Cod.Civ. attribuendo il diritto di sottoscrivere dette azioni ai soggetti che - ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203 - si renderanno cedenti delle proprie partecipazioni nelle società attualmente ancora concessionarie del servizio di riscossione ovvero dei relativi rami d'azienda. Il tutto entro il 31 dicembre 2006 secondo la ripartizione, le modalità e la tempistica che verranno fissate dal Consiglio di Amministrazione. L'operazione di aumento del capitale è finalizzato alle descritte acquisizioni delle partecipazioni nelle attuali concessionarie, mantenendo da parte dei soci pubblici il controllo della società con proporzioni inalterate;
- la modifica dello statuto sociale ed in particolare dell'art. 11 relativamente alle modalità di convocazione dell'assemblea, dell'art. 14 e dell'art. 15 relativamente alle maggioranze per l'assemblea, dell'art. 16 e dell'art. 17 con introduzione del voto di lista, dell'art. 18. con modifiche dei poteri del consiglio di amministrazione..

Impiego della quota residua di capitale sociale versata

A seguito del versamento della quota residua di capitale sociale, in data 30 marzo 2006 sono stati acquistati titoli di Stato per 70 milioni di euro, è stato sottoscritto un ulteriore contratto di capitalizzazione per 20 milioni di euro e infine sono state acquisite quote di un fondo di investimento per altri 20 milioni di euro. Tali forme di investimento finalizzate all'immediato impiego del capitale in prodotti finanziari di buon rendimento, rivestono carattere transitorio e comunque rimangono subordinate alla valutazione dell'opportunità di procedere in tempi brevi alla diversificazione degli impieghi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si sta svolgendo un attento lavoro di applicazione dei criteri di valutazione delle poste patrimoniali delle società concessionarie sulla base dei criteri individuati dall'*advisor*.

La sottoscrizione dei primi contratti preliminari è prevista entro il mese di maggio sulla base di un modello definito di contratto preliminare per le operazioni di acquisizione.

Riscossione S.p.A. sta inoltre procedendo allo studio dei modelli organizzativi utilizzati dalle attuali concessionarie, al fine di individuare uno o più modelli di riferimento che consentano di estendere a tutto il territorio nazionale le relative *best practices* ed ottenere uno snellimento dei processi di integrazione.

Rapporti verso soggetti controllanti

I rapporti intercorrenti con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS riguardano per il 2005 i crediti per le quote di capitale sociale sottoscritto e non versato alla data di chiusura dell'esercizio e i debiti relativi all'obbligo di riversamento agli enti d'appartenenza (come previsto dall'art.24 del T.U. del pubblico impiego e dall'art.14 del C.C.N.L. del personale dirigenziale), di compensi spettanti per l'incarico di Consigliere d'amministrazione e di Amministratore Delegato.

Le specifiche poste di dettaglio sono analizzate nelle relative sezioni di nota integrativa.

Da ultimo, Riscossione S.p.A. e Agenzia delle Entrate in data 30 dicembre 2005 hanno sottoscritto una convenzione, avente decorrenza 1° gennaio 2006 e a valere per l'intero esercizio, con la quale l'Agenzia si impegna ad assicurare alla società la disponibilità di adeguate risorse materiali e umane per agevolare la fase di start-up. Gli oneri sostenuti dall'Agenzia saranno rimborsati sulla base dei costi unitari determinati in Convenzione.

Proposta di ripianamento della perdita di esercizio

Si invita l'Assemblea a voler approvare il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, rinviando a nuovo la perdita d'esercizio, di € 35.006, in considerazione della natura e dell'esiguità della stessa.

Roma, 21 aprile 2006

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

ATTIVO	IMPORTO	
10) CASSA E DISPONIBILITA'		-
20) CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		102.703
a) A vista	102.703	
b) Altri crediti	-	
30) CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		37.400.000
a) A vista	-	
b) Altri crediti	37.400.000	
40) CREDITI VERSO CLIENTELA		-
50) OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		-
60) AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		-
70) PARTECIPAZIONI		-
80) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		-
90) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		17.484
<i>di cui per Costi di impianto</i>	17.484	
100) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-
110) CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		112.500.000
<i>di cui: richiamato</i>	-	
<i>da richiamare</i>	112.500.000	
120) AZIONI PROPRIE		-
130) ALTRE ATTIVITA'		29.723
a) Crediti tributari	29.723	
b) Altri crediti	-	

140) RATEI E RISCONTI ATTIVI		-
TOTALE DELL'ATTIVO		150.049.910

PASSIVO	IMPORTO	
10) DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		-
20) DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		-
30) DEBITI VERSO CLIENTELA		-
40) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		-
50) ALTRE PASSIVITA'		76.724
a) Debiti vs fornitori	1.066	
b) Debiti tributari	7.130	
c) Debiti verso soggetti controllanti	26.593	
d) Altri debiti	41.935	
60) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		-
70) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		-
80) FONDO PER RISCHI ED ONERI		8.192
b) Fondo imposte e tasse	8.192	
90) FONDO RISCHI SU CREDITI		-
100) FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		-
110) PASSIVITA' SUBORDINATE		-
120) CAPITALE		150.000.000
130) SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		-
140) RISERVE		-
150) RISERVE DI RIVALUTAZIONE		-
160) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		-
170) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		(35.006)
TOTALE DEL PASSIVO		150.049.910

GARANZIE E IMPEGNI	IMPORTO	
10) GARANZIE RILASCIATE		-
20) IMPEGNI		-

Conto Economico

COSTI	IMPORTO	
10) INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI		-
20) COMMISSIONI PASSIVE		125
30) PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		-
40) SPESE AMMINISTRATIVE		90.042
b) Altre spese amministrative	90.042	
50) RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		-
60) ALTRI ONERI DI GESTIONE		-
70) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		-
80) ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI		-
90) RETTIFICHE DI VALORE CREDITI E ACC.TI GARANZIE E IMPEGNI		-
100) RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
110) ONERI STRAORDINARI		-
120) VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		-
130) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		884
a) IRES dell'esercizio	-	
b) IRAP dell'esercizio	884	
140) UTILE DELL'ESERCIZIO		-

RICAVI	IMPORTO
10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	56.045
20) DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
30) COMMISSIONI ATTIVE	-
40) PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50) RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI GAR. E IMPEGNI	-
60) RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70) ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	-
80) PROVENTI STRAORDINARI	-
90) VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100) PERDITA D'ESERCIZIO	35.006

III - Nota Integrativa

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 rappresenta il primo della società, costituitasi il 27 ottobre 2005. L'attività della società si è sostanzialmente indirizzata all'organizzazione della propria struttura societaria ed aziendale e sono state avviate le prime operazioni propedeutiche all'acquisizione delle aziende attualmente concessionarie del servizio nazionale della riscossione.

La presente Nota Integrativa espone analiticamente i dati di bilancio ed è corredata dalle informazioni richieste dal citato D. Lgs. n. 87/92 oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Normativa di riferimento

Ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio 2005 della Riscossione S.p.A. è stato preliminarmente esaminato l'inquadramento normativo della società.

In particolare Riscossione S.p.A. - in quanto società di riscossione e/o "holding" di partecipazioni - si configura quale intermediario finanziario e pertanto risultano applicabili gli schemi e le regole di compilazione del bilancio d'esercizio previsti per gli enti finanziari.

Il presente Bilancio, quindi, è stato redatto in osservanza delle norme del Codice Civile e:

- delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, come modificato dall'art. 157 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia;
- del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 concernente la redazione del Bilancio degli enti finanziari non bancari;
- dei principi contabili nazionali (già in uso delle attuali concessionarie) generalmente accettati predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità, per quanto applicabili.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto si segnala che a partire dall'esercizio 2005, come disciplinato dal Decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, attuativo dell'art. 25 della Legge comunitaria n. 306 del 31/10/03, gli intermediari finanziari sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia in applicazione del Decreto legislativo 385/93, sono obbligate a presentare il "bilancio consolidato" in conformità a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS-IFRS. Per tali soggetti l'obbligo di redigere il proprio bilancio d'esercizio secondo gli IAS-IFRS decorre dall'esercizio 2006.

Per gli altri soggetti l'obbligo di applicare gli IAS-IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio decorrerà a partire dall'esercizio individuato con apposito Decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della giustizia. L'applicazione facoltativa dei principi contabili internazionali per le imprese non obbligate è subordinata alla circostanza che il soggetto non possa redigere il bilancio in forma abbreviata e all'emanazione, in attuazione della Direttiva n. 53/2000, di disposizioni di coordinamento dei principi contabili internazionali con la normativa vigente in materia di bilancio.

Per quanto precede Riscossione S.p.A. - non rientrando nell'obbligo di applicazione degli IAS-IFRS - ha redatto il bilancio d'esercizio adottando i principi contabili nazionali (C.N.D.C. e C.N.R.).

Inquadramento fiscale**IRES**

Ai sensi dell'art. 73, comma 1 lett. a) del Testo unico delle imposte sui redditi la società è assoggettata all'imposta sul reddito delle società. L'imponibile del periodo d'imposta 2005 origina dai proventi derivanti dalle operazioni di impiego della liquidità poste in essere nell'esercizio.

IRAP

La società è assoggettata all'IRAP secondo le modalità previste per gli enti finanziari dall'art.3 D.Lgs n.446/97, nella misura determinata dall'art.5 della Legge della Regione Lazio n.34 del 13/12/2001 che individua le aliquote vigenti per i diversi settori economici. In base all'attività dichiarata dalla società (codice 74.87.1 - Imprese ed enti di gestione esattoriale) l'aliquota applicabile risulta quella ordinaria (4,25%).

IVA

Per l'anno 2005 tenuto conto della non operatività della Riscossione S.p.A. , si è proceduto alla registrazione a credito dell'imposta detraibile riveniente dagli acquisti.

Per i prossimi esercizi in considerazione del diverso regime di esenzione per le attività di riscossione dei tributi e di imponibilità per le altre attività previste dallo Statuto si determineranno le modalità dell'eventuale applicazione del regime di "pro-rata".

Adempimenti quale sostituto d'imposta

La società quale sostituto d'imposta ha regolarmente effettuato e versato le ritenute fiscali sui compensi corrisposti ai percipienti, provvedendo alle dovute certificazioni.

Nei termini di legge saranno presentate le relative dichiarazioni fiscali e contributive.

Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio é costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa. Il corredo informativo è integrato da:

- Relazione degli amministratori sulla gestione
- Rendiconto finanziario.
- Conto economico riclassificato.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta i fatti giuridici ed economici nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono stati indicati nella relazione sulla gestione. Il Bilancio è integrato da tutte le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I conti del Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci);

Nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle che non presentano importi, mentre sono state rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Negli schemi obbligatori di stato patrimoniale e conto economico gli importi sono arrotondati all'unità di euro, così come per gli importi indicati nelle tabelle di nota integrativa.

Trattandosi del primo esercizio non è possibile confrontare gli importi con quelli dell'esercizio precedente.

Parte A - Criteri di valutazione

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non sono presenti elementi patrimoniali per i quali si è proceduto a rettifiche o riprese di valore. Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Cassa e disponibilità

Non è stata istituita la gestione di cassa contanti o valori nel corso del 2005, per cui la voce non risulta movimentata.

Crediti verso enti creditizi

I crediti verso enti creditizi si riferiscono ai rapporti di conto corrente intrattenuti con le banche. Le operazioni sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tenuto conto degli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio.

Crediti verso enti finanziari

I crediti verso enti finanziari, che si riferiscono a prodotti finanziari e/o assicurativi sottoscritti dalla società, sono iscritti al valore nominale. Infatti non è riconosciuto il maggior valore, anche se probabile e stimabile, derivante dalla capitalizzazione in corso, in quanto contrattualmente non maturato alla data di fine esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi d'impianto per le spese di costituzione. Sono iscritte al costo nell'Attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del Cod. Civ.

I costi di impianto sono ammortizzati in modo sistematico entro cinque anni a partire dall'esercizio in cui l'investimento comincerà a produrre benefici economici.

Poiché nel 2005 la società non è stata operativa, non si è avviato il relativo ammortamento.

Capitale sottoscritto e non versato

Il credito rappresentato dal capitale sottoscritto e non versato è iscritto al valore nominale.

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore di presumibile realizzo.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, effettuati a fronte delle imposte sul reddito (IRES e IRAP) e non ancora liquidate. Le ritenute d'imposta subite nel corso dell'esercizio sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale tra le "Altre attività".

- Fiscalità differita

In conformità con quanto previsto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, dalla relativa nota tecnica riservata agli intermediari finanziari nonché dal principio contabile n. 25 emanato dal C.N.D.C. e C.N.R., vengono rilevate contabilmente le attività e le passività fiscali differite. In particolare nell'esercizio sono state rilevate imposte differite attive

(anticipate) per le operazioni la cui deducibilità fiscale è differita ed il cui recupero appare ragionevole nei prossimi esercizi; di contro non si sono verificate operazioni contabili che generino imposte differite.

Altri fondi per rischi e oneri

In considerazione della tipologia di crediti presenti in bilancio non è stata rilevata la necessità di effettuare accantonamenti a tale titolo, né sono stati ravvisati altri rischi o oneri latenti.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando definitivamente realizzati e riconosciuti per competenza economica temporale.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****Voce 20 - Crediti verso enti creditizi**

Crediti verso enti creditizi a) - a vista	Esercizio 2005
Valori in €	102.703

L'importo è riferito alle giacenze di liquidità disponibili sul conto corrente bancario ordinario acceso presso Banca Intesa S.p.A., comprensive degli interessi maturati al 31 dicembre (accreditati all'inizio del 2006).

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati attivati due rapporti di conto corrente: uno di scopo, vincolato al versamento del capitale sociale finalizzato alla costituzione della società; l'altro ordinario, istituito per la gestione della tesoreria della società, sul quale dopo la costituzione sono state trasferite le somme già affluite sul conto di scopo.

Nella tabella sottostante sono illustrate le movimentazioni eseguite nell'esercizio.

Valori in €

	Movimentazioni a credito	Movimentazioni a debito	Saldo al 31/12/2005
Banca Intesa C/Vincolato Cap.Soc.	37.519.659	37.519.659	--
Banca Intesa C/C Ordinario	37.519.659	37.438.083	81.576
Crediti Vs Banca Intesa per int. da liq.	21.127	--	21.127
Totale			102.703

In particolare le movimentazioni a debito sul conto corrente ordinario hanno riguardato gli

investimenti finanziari rappresentati nella successiva voce 30.

I crediti per interessi da liquidare si riferiscono alle competenze maturate sul c/c ordinario al 31/12/2005, al netto delle spese e delle ritenute fiscali, cui si aggiungono le competenze nette, già liquidate in sede di estinzione del conto corrente vincolato, pari ad € 19.660.

Voce 30 - Crediti verso enti finanziari

Crediti verso enti finanziari - b) altri crediti	Esercizio 2005
Valori in €	37.400.000

L'importo è riferito alla sottoscrizione in data 25 novembre 2005 di una polizza assicurativa di capitalizzazione con IntesaVita S.p.A., quale strumento di investimento temporaneo della liquidità della società. La polizza, di durata decennale, prevede la facoltà di smobilizzo decorsi 6 mesi dalla sottoscrizione. Il rendimento atteso origina da una percentuale di rivalutazione del capitale (applicata con cadenza annuale dalla data di sottoscrizione del contratto, o al momento del riscatto anticipato), determinato in misura pari all'andamento annuale del Fondo di investimento TrendiFondo, al netto del rimborso spese forfettario dell'uno per cento.

Con nota del 27 gennaio 2006 il gestore ha dichiarato il valore della polizza al 31/12/2005 determinato in € 37.511.987 che evidenzia un provento lordo di € 112.067 (per un rendimento pari a circa il 3% su base annua), non iscritto tra i ricavi finanziari nel rispetto del principio di prudenza in quanto contrattualmente esigibile a decorrere dal prossimo mese di maggio 2006.

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali Costi di impianto	Esercizio 2005
Valori in €	17.484

Le immobilizzazioni immateriali presenti nel bilancio, come previsto dal principio contabile nazionale n. 24 del C.N.D.C.e C.N.R., aggiornato dall'O.I.C., sono riferite alle spese di costituzione, per onorari, imposte, bolli e formalità ed iscritte previa autorizzazione da parte del collegio sindacale.

Non si è provveduto al relativo ammortamento in considerazione del fatto che la società non è stata operativa nell'esercizio. E' stato quindi differito l'avvio del periodo di ammortamento all'effettivo conseguimento dei primi ricavi.

Voce 110 – Capitale sottoscritto e non versato

Capitale sottoscritto e non versato - da richiamare	Esercizio 2005
Valori in €	112.500.000

La voce evidenzia il credito verso i soci sottoscrittori per il capitale ancora non versato alla data di chiusura dell'esercizio. Il capitale da versare è stato richiamato ed interamente versato dai soci in data 28 febbraio 2006.

Voce 130 – Altre attività

Altre attività - a) crediti tributari	Esercizio 2005
Imposte per ritenute subite	15.132
Imposte differite attive anticipate	7.308
IVA a credito	7.283
Totale	29.723

La voce accoglie i crediti tributari che la società vanta a diverso titolo nei confronti dell'Erario. In particolare si tratta di:

- ritenute sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari;
- imposte anticipate, da imputare nel prossimo periodo d'imposta, come più esaurientemente indicato nella sezione "imposte sul reddito dell'esercizio" del conto economico. Tale posta trova corrispondenza nel relativo accantonamento al Fondo Imposte;
- I.V.A. detraibile relativa agli acquisti effettuati nell'esercizio.

Passività**Voce 50 – Altre Passività**

Altre passività	Esercizio 2005
a) Debiti vs fornitori	1.066
b) Debiti tributari	7.130
c) Debiti verso soggetti controllanti	26.593
d) Altri debiti	41.935
Totale	76.724

La voce debiti verso fornitori accoglie l'importo della parcella notarile per le formalità relative alla registrazione e al deposito di atti societari.

I debiti tributari sono costituiti dalle ritenute sui compensi erogati nel mese di dicembre ai componenti degli organi sociali, titolari di redditi di lavoro autonomo, versate nel mese di gennaio 2006.

I debiti verso soggetti controllanti si riferiscono agli importi da riversare ai soci quali enti di appartenenza dei dirigenti cui spettano compensi ricadenti nel regime di "omnicomprensività".

Si evidenzia il debito maturato verso l'Agenzia delle Entrate - soggetto controllante la società con il 51% del capitale sociale – pari a € 22.141 e l'importo di € 4.452 dovuto all'INPS.

Gli altri debiti sono relativi a compensi spettanti ai componenti degli organi sociali maturati alla data del 31 dicembre.

Voce 80 – Fondo per rischi ed oneri

Fondo per rischi ed oneri – b) Fondo imposte e tasse	Esercizio 2005
Fondo c/IRES	7.308
Fondo c/IRAP	884
Totale	8.192

Il fondo imposte e tasse accoglie:

- l'IRES dovuta per il periodo d'imposta 2005, calcolata in misura del 33% della base imponibile costituita dal risultato conseguito, incrementato dalle riprese a tassazione per costi la cui deducibilità fiscale è differita. L'imposta così determinata è stata rilevata tra le altre attività per imposte non correnti – differite attive.
- l'IRAP corrente determinata applicando l'aliquota del 4,25% sulla base imponibile calcolata secondo le modalità previste per le banche e gli enti finanziari.

Voce 120 – Capitale

Capitale sottoscritto	Esercizio 2005
Valori in €	150.000.000

Il capitale al 31/12/2005 è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00

La composizione del capitale sociale è la seguente:

Socio	N. delle azioni	Valore nominale delle azioni
Agenzia delle Entrate	76.500.000	76.500.000
INPS	73.500.000	73.500.000

Il capitale è stato versato per € 37.500.000 al momento della costituzione; successivamente alla chiusura dell'esercizio, come precedentemente esposto, è stato versato dai soci il restante 75% del capitale, pari a € 112.500.000.

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Viene riportato il prospetto delle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, dal quale si evidenziano le relative variazioni.

(Valori in €/migliaia)

Descrizione	Incrementi di capitale	Incrementi di utili	Decrementi di capitale	Decrementi di utili	Saldo al 31/12/2005
Capitale sociale	150.000	-	-	-	150.000
Perdita dell'esercizio	-	-	-	(35)	(35)
Totale	150.000	-	-	(35)	149.965

Si rileva che, in data 15 marzo 2006, è stato deliberato un aumento scindibile di capitale, nella misura massima di € 144.120.000, come illustrato nella Relazione sulla Gestione nella sezione relativa ai fatti rilevanti accaduti dopo il 31/12/2005.

Voce 170 – Utile (Perdita) d'esercizio

Utile (Perdita) d'esercizio	Esercizio 2005
Valori in €	(35.006)

La perdita d'esercizio rileva il risultato della gestione economica del primo esercizio della società.

Parte C – Informazioni sul Conto economico**COSTI****Voce 20 - Commissioni passive**

Commissioni passive	Esercizio 2005
Valori in €	125

La voce rappresenta le competenze addebitate nell'esercizio da Banca Intesa per la tenuta dei conti correnti bancari di corrispondenza.

Voce 40 - Spese amministrative

Nella voce vengono iscritti i costi amministrativi correnti, relativi al personale, assenti nel 2005, e altri costi amministrativi così composti

Valori in €

Spese amministrative - b) altre spese amministrative	Esercizio 2005
Compensi organi amministrativi	31.633
Compensi ex art. 2389, c. 3 Cod. Civ.	37.580
Compensi al collegio sindacale	16.891
Spese notarili e accessorie	1.595
Altre	2.343
Totale	90.042

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Nella tabella che segue sono rappresentate le imposte relative all'esercizio e la loro articolazione tra correnti e differite.

Valori in €

Descrizione	Importo
1) Imposte rilevate per il periodo d'imposta	8.192
IRES	7.308
IRAP	884
2) Variazione delle imposte anticipate	7.308
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.308
IRES	7.308
IRAP	-
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-
IRES	-
IRAP	-
3) Variazione delle imposte differite	-
IRES	-
IRAP	-
4) Imposte sul reddito dell'esercizio	884
IRES	-
IRAP	884

IRES

L'IRES è determinata in misura del 33% della base imponibile costituita dal risultato economico d'esercizio, incrementato della ripresa a tassazione di costi di competenza indeducibili. Nella fattispecie si tratta di compensi agli amministratori, deducibili per cassa, non liquidati nell'esercizio.

L'importo così determinato per il periodo d'imposta 2005 ammonta ad € 7.308 trattato quale imposta differita attiva (anticipata).

IRAP

L'imposta corrente per € 884, è determinata con le modalità previste per le banche e gli enti finanziari nella misura (4,25%) stabilita dalla Legge della Regione Lazio n.34/2001.

RICAVI

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi attivi e proventi assimilati	Esercizio 2005
Valori in €	56.045

La voce comprende gli interessi lordi maturati sui conti correnti bancari accesi nel corso dell'esercizio.

Voce 100 – Perdita d'esercizio

Perdita d'esercizio	Esercizio 2005
Valori in €	35.006

L'esercizio si chiude con una perdita di € 35.006.

Tale risultato, fisiologico per una società in fase di start-up, non considera, prudenzialmente, gli interessi attivi maturati al 31/12 sull'impiego nella polizza di capitalizzazione a premio unico (riscattabile a decorrere dal 25 maggio 2006) stipulata con IntesaVita S.p.A..

Parte D - Altre informazioni**Personale**

La società non ha assunto nel corso dell'esercizio personale dipendente.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Valori in €

Tipologia	Esercizio 2005
Compensi organi amministrativi	31.633
Compensi ex art. 2389, c. 3 Cod. Civ.	37.580
Compensi al collegio sindacale	16.891
Totale	86.104

Per l'esercizio 2006 i compensi spettanti agli organi sociali sono stati spontaneamente ridotti del 10% in applicazione analogica di quanto disposto dall'art. 1 comma 58 e segg. della Legge 266/2005.

Informazioni relative ai soggetti esercitanti il controllo della società

Ai sensi di legge si forniscono le informazioni relative all'ultimo Bilancio approvato (esercizio 2004) della Agenzia delle Entrate, proprietario del 51% delle azioni.

Agenzia delle Entrate

Situazione Patrimoniale al 31/12/2004

(Valori in €/migliaia)

ATTIVO	2004
B) IMMOBILIZZAZIONI	439.017
I. Immobilizzazioni Immateriali	258.493
II. Immobilizzazioni Materiali	180.524
C) ATTIVO CIRCOLANTE	1.122.520
II. Crediti	624.117
IV. Disponibilità liquide	498.403
D) RATEI E RISCONTI	347
TOTALE ATTIVO	1.561.884

PASSIVO	2004
A) PATRIMONIO NETTO	26.091
VII) Altre riserve	23.632
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	2.459
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	343.731
D) DEBITI	415.828
E) RATEI E RISCONTI	776.235
TOTALE PASSIVO	1.561.885

CONTI D'ORDINE	2004
<i>A - Impegni dell'Agenzia verso terzi</i>	274.241
<i>B - Impegni di terzi verso l'Agenzia</i>	16.639
<i>C - Altri conti d'ordine</i>	5.139.382
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.430.262

Agenzia delle Entrate

Risultato della gestione economica al 31/12/2004

(Valori in €migliaia)

CONTO ECONOMICO	2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.829.158
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.780.383
5) Altri ricavi e proventi	48.775
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.738.480
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	14.500
7) Per servizi	823.293
8) Per godimento beni di terzi	117.083
9) Per il personale	1.341.003
10) Ammortamenti e svalutazioni	96.198
12) Accantonamento per rischi	71.792
13) Altri accantonamenti	254.435
14) Oneri diversi di gestione	20.176
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	90.678
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(45)
16) Altri proventi finanziari	3
17) Interessi ed altri oneri finanziari	48
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0
20) Proventi	0
21) Oneri	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	90.633
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	88.174
23) Utile dell'esercizio	2.459



Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'esercizio 2005

Signori soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale, investito dei compiti di controllo contabile ai sensi dell'art. 24 dello Statuto della S.p.a. Riscossione, riferisce sui risultati dell'esercizio sociale della società al 31.12.2005, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio medesimo dalla normativa.

Riguardo ai risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31.12.2005, il progetto di bilancio di esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione, espone una perdita di euro 35.006 e può sintetizzarsi nelle seguenti risultanze patrimoniali e reddituali:

Situazione Patrimoniale	Esercizio 2005
Attivo	150.049.910
Passivo	150.049.910
di cui Patrimonio Netto	149.964.994
<i>di cui Perdita dell'esercizio</i>	35.006

Conto Economico	Esercizio 2005
Valore della produzione	56.045
Costi della produzione	90.167
Differenza tra valore e costo della produzione	(34.122)
Proventi e oneri finanziari	-
Proventi e oneri straordinari	-
Risultato prima delle imposte	(34.122)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(884)
Perdita dell'esercizio	(35.006)

Tale perdita deriva essenzialmente dalla differenza tra valore e costo della produzione, in conseguenza della fase di avvio della Società, che ha sostenuto esclusivamente costi amministrativi (spese notarili ed altre spese amministrative).

Nel rispetto delle disposizioni di legge il bilancio risulta articolato nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nella Nota integrativa che specifica i principi e i criteri di valutazione delle voci contabili - che risultano conformi ai principi contabili nazionali - nonché la composizione delle stesse. Il corredo informativo è completato dalla Relazione sulla gestione che esprime l'andamento aziendale e rappresenta i fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

1. Doveri e compiti del Collegio sindacale

Nell'ambito dei propri compiti e doveri ai sensi dell'art. 2403 Cod. Civ., il Collegio ha esercitato l'attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ha inoltre esercitato il controllo contabile ai sensi dell'art 2409 ter, conferitogli ai sensi dell'art. 24 dello Statuto. Al riguardo ha proceduto all'esame delle scritture contabili, constatandone la regolare tenuta. Le risultanze riassuntive di tali registrazioni, integrate dalle scritture di rettifica, sono coerenti con la situazione patrimoniale e con il conto economico al 31/12/2005 e con quanto illustrato nella nota integrativa.

Nello svolgimento del proprio incarico il Collegio ha fatto riferimento alla vigente normativa, ed ha ispirato la sua attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato e nel corso degli altri colloqui avuti con gli amministratori, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Relativamente a tali attività riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, né azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o dal consiglio di amministrazione, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra le operazioni di maggior rilievo effettuate a tutt'oggi:

l'assemblea straordinaria - in data 15 marzo 2006 - ha deliberato:

- di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale da € 150.000.000,00 a € 294.120.000,00 e così per € 144.120.000,00 mediante emissione di n. 144.120.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna, senza sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione degli attuali soci ex art. 2441, 5 comma, Cod.Civ. attribuendo il diritto di sottoscrivere dette azioni ai soggetti che - ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del D.L. 30 settembre 2005 n. 203 - si renderanno cedenti delle proprie partecipazioni nelle società attualmente ancora concessionarie del servizio di riscossione ovvero dei relativi rami d'azienda. Il tutto entro il 31 dicembre 2006 secondo la ripartizione, le modalità e la tempistica che verranno fissate dal Consiglio di Amministrazione. L'operazione di aumento del capitale è finalizzato alle descritte acquisizioni delle partecipazioni nelle attuali concessionarie, mantenendo da parte dei soci pubblici il controllo della società con proporzioni inalterate;
- la modifica dello statuto sociale ed in particolare dell'art. 11 relativamente alle modalità di convocazione dell'assemblea, dell'art. 14 e dell'art. 15 relativamente alle maggioranze per l'assemblea, dell'art. 16 e dell'art. 17 con introduzione del voto di lista, dell'art. 18. con modifiche dei poteri del consiglio di amministrazione.

3. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, nel corso del consiglio di amministrazione del 14 novembre 2005, il parere di cui all'art. 2389, 3° comma, cod. civ. in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

Ha inoltre rilasciato, in occasione dell'assemblea straordinaria del 15 marzo 2006, il parere di cui all'art. 2441, comma 6, Cod. Civ., sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, in conseguenza

dell'aumento di capitale sociale su richiamato con esclusione del diritto di opzione nei confronti degli attuali soci.

4. Indicazione della frequenza alle riunioni del C.d.A. e dell'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio sociale le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state n. 2 alle quali il Collegio ha sempre assistito. Il Collegio ha partecipato a n. 1 Assemblea della Società.

5. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo, specificamente, all'assetto organizzativo adottato dalla S.p.a. Riscossione, la stessa, nella fase di *start-up*, si avvale, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, conv. in Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, di strutture e personale dell'Agenzia delle Entrate, sulla base di una apposita convenzione sottoscritta in data 30 dicembre 2005, a valere per tutto l'esercizio 2006, con la quale l'Agenzia si è impegnata ad assicurare la disponibilità di adeguate risorse materiali ed umane di supporto, dietro il riconoscimento dei costi unitari esposti nella convenzione medesima.

6. Proposte e pareri in ordine all'approvazione del bilancio.

Il Collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione in bilancio dei costi capitalizzati indicati in Bilancio ai sensi dell'art. 2426, comma 5 del codice civile.

Il Patrimonio netto comprensivo della perdita dell'esercizio 2005, in caso di approvazione del presente bilancio, ammonterà a Euro 149.964.994.

In conclusione il Collegio esprime **parere favorevole** all'approvazione del bilancio e al rinvio a nuovo della perdita così come formulato nella proposta del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 21 aprile 2006

Il Collegio Sindacale

Cons. A. Massimo LASALVIA

Dott. Giuseppe DIONISI

Dott. Gianluca ORRU'

Allegati

Allegato 1 - Rendiconto finanziario

Allegato 2 - Conto economico riclassificato

Rendiconto finanziario

La gestione finanziaria svolta nell'esercizio si è limitata esclusivamente all'investimento della liquidità della società e alle spese per l'impianto e per l'inizio delle attività della società. Per dare un quadro analitico di tale gestione si fornisce il rendiconto finanziario del periodo.

(Valori in €/migliaia)

Descrizione	Importo
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	-
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	(37.380)
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	(35)
Ammortamenti	-
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	8
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-
Variazione netta del fondo finanziari generali	-
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	(27)
(Incremento)/Decremento dei crediti	(37.430)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	-
Incremento/(Decremento) dei debiti	77
Variazione di altre voci del capitale circolante	-
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(17)
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:	
- Immateriali	(17)
- Materiali	-
- Finanziarie	-
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE	37.500
Aumento / (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine	-
Aumento / (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori	-
Versamento del capitale sociale	37.500
Riserva da sovrapprezzo azioni	-
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	103
F. FLUSSO FINANZIARIO NETTO FINALE A BREVE (A+E)	103

Conto economico riclassificato

Si rappresenta il risultato dell'esercizio 2005 secondo il modello di riclassificazione ad evidenziazione del valore aggiunto.

(Valori in €/migliaia)

Descrizione	Importo
A. RICAVI	56
B. VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	56
Costi per servizi amministrativi interni ed esterni	(90)
C. VALORE AGGIUNTO	(34)
Costo del lavoro	-
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(34)
Ammortamenti	-
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-
E. RISULTATO OPERATIVO	(34)
Proventi ed oneri finanziari non caratteristici	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie non caratteristiche	-
F. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(34)
Proventi ed oneri straordinari	-
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(34)
Imposte di esercizio	(1)
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(35)